



GUIDA AL COLLEZIONISMO

a cura di Germano Barban

DISCOGRAFICO (1° Puntata)



Il rinascimento del vinile ha portato una ventata di ossigeno a coloro che magari non più giovanissimi, hanno amato e collezionato questo intramontabile supporto, permettendo loro di continuare a godere del piacere di manipolare e fruire di un oggetto appagante per forma, dimensioni e ascolto, attraverso ristampe qualitativamente ineccepibili e nuovi titoli, destinati ad una futura preziosità. Ma è anche sempre più folto il gruppo dei neofiti che si sono accostati al vinile e che ne scoprono man mano il valore sia musicale che amatoriale e che sempre più spesso ritroviamo alle fiere del disco alla caccia di "tesori" del passato.

DA sempre l'uomo raccoglie e conserva oggetti a lui graditi e questo per i motivi più disparati che possono andare dalla loro utilità, al ricordo di persone care, o avvenimenti importanti o più semplicemente, per la loro bellezza e significato intrinseco. Solo in tempi relativamente recenti però la raccolta di oggetti si è trasformata in un qualcosa di accessibile anche a livello popolare. Il collezionismo è

diventato così una disciplina a grande diffusione che mira alla raccolta sistematica di tutto ciò che concerne i manufatti creati dall'uomo che godono del nostro interesse (quadri, monete, francobolli, libri, manifesti...) oppure di oggetti di origine naturale (minerali, farfalle, foglie...). Il tutto è partito dalle raccolte museali e dai ricchi privati di epoche lontane sino alla nostra era in cui l'enorme diffusione di oggetti resi disponibili dalla

grande commercializzazione e che databili anche a soli pochi anni diventano ben presto "vintage", ha contribuito nel secolo scorso a creare nuove forme ed interessi nel collezionismo, abbassando notevolmente il divario di possibilità economiche, appannaggio dei soli benestanti sino alla prima metà del XX° secolo e permettendo un allargamento del settore alle fasce amatoriali popolari e meno abbienti che alla fine si sono dimostrate come